

FORASACCO

In questo periodo la salute dei nostri amici a quattro zampe è minacciata da un insidioso vegetale: il forasacco.

A rischio sono soprattutto i cani, ma non solo loro.

Proprio ultimamente ho avuto modo di intervenire nell'occhio di una gattina che rischiava di diventare cieca a causa di un forasacco.

Fortunatamente il pronto intervento ha scongiurato il peggio.

Ritengo utile, pertanto, fornire informazioni in merito a questo pericoloso vegetale.

Col termine FORASACCO viene indicato ciascun seme che forma la spiga di alcune graminacee selvatiche (l'avena comune e l'orzo murino sono tra le più comuni), diffusissime in primavera e in estate nei prati incolti, ai margini delle strade ed anche nei parchi delle città. La forma lanceolata di questi semi, insieme al loro rivestimento costituito da "setole" vegetali, li rende un'arma micidiale: possono infatti penetrare nel corpo dell'animale, perforando la cute integra o utilizzando le narici, le orecchie, gli occhi e gli spazi interdigitali. Altre possibili vie sono la zona perianale e gli organi sessuali. Una volta all'interno del corpo della sua "vittima" il forasacco si sposta, favorito dallo stesso movimento dell'animale: scava delle vere e proprie gallerie, generando infezioni e danneggiando gli organi. I cani sono più a rischio dei gatti, in quanto questi ultimi eseguono, con frequenza e in maniera scrupolosa, la pulizia del loro mantello e in questo modo riescono, in genere, a rimuovere ciò che vi è rimasto impigliato.

La stagione estiva è quella maggiormente pericolosa perché il forasacco, quando è secco, si stacca più facilmente dalla spiga e si imbriglia nel pelo dell'animale, iniziando poi il suo cammino.

Non sempre è possibile evitare le zone infestate da queste graminacee data la loro diffusione. Ciò che invece si può fare è spazzolare frequentemente il cane o il gatto, controllando attentamente il suo corpo. Se il cane ha il pelo lungo dovrebbe essere tosato. Occorre anche prestare attenzione se l'animale, dopo una passeggiata o una uscita in giardino, manifesta segni di profonda insofferenza. Esistono inoltre dei sintomi ben precisi, in relazione alla zona in cui il forasacco si è inserito, che devono metterci in allerta.

- Se il forasacco è penetrato nel NASO, l'animale inizia a starnutire in modo forte e continuo. I suoi starnuti sono spesso accompagnati da qualche goccia di sangue.

L'eliminazione del forasacco è di estrema importanza in quanto se rimane all'interno del naso provoca un ascesso e può spostarsi fino ad arrivare lungo l'albero bronchiale e, a

volte, anche al polmone. In questo caso, per fortuna molto raro, genera una gravissima polmonite in grado di porre a repentaglio la vita stessa dell'animale.

Anche se i sintomi scompaiono è necessario ugualmente un controllo, tranne nel caso in cui sia evidente la fuoriuscita del forasacco. Può capitare, infatti, che questi si situino per un certo tempo in una zona in cui non arreca fastidio, prima di riprendere il suo cammino.

- Se il forasacco è penetrato nell'ORECCHIO: l'animale scuote violentemente la testa, la tiene piegata e si gratta continuamente.

Così facendo, però, favorisce l'avanzamento del forasacco nel condotto uditivo con conseguenze che vanno da gravi otiti fino alla perforazione del timpano.

- Se il forasacco è penetrato nell'OCCHIO, generalmente dietro la terza palpebra, l'animale tende a tenere chiuso l'occhio colpito che lacrima abbondantemente. Dopo pochi giorni, se non si interviene, si forma il pus. La conseguenza è una grave congiuntivite accompagnata a volte da ulcere anche infette della cornea.

- Se il forasacco ha forato la PELLE TRA LE DITA, (ciò riguarda soprattutto il cane), l'animale inizia a leccarsi ripetutamente la zampa e se non si prendono provvedimenti, comincia a zoppicare in modo evidente.

- Se il forasacco è penetrato nella CUTE, le lesioni che provoca lungo i suoi spostamenti danno spesso origine ad ascessi: in questo caso è possibile vedere esternamente dei piccoli fori da cui fuoriesce pus.

In tutte le situazioni sopraelencate, è necessario portare il più presto possibile il cane o il gatto dal veterinario che, dopo aver effettuato gli accertamenti necessari, provvederà all'esportazione del forasacco, ricorrendo, in base alla gravità del caso, alla sedazione dell'animale o alla chirurgia.

COMUNICAZIONE:

Il Dott. Bruno Milesi comunica che si è trasferito con l'ambulatorio in Corso Dante 57, di fianco alla banca popolare di Milano, sempre a Calolziocorte.

Risponde al numero 3339768477 e all'indirizzo mail: brunomilesi@virgilio.it per eventuali consigli. Risponderà personalmente.